Progettazione "By Contract"

- Documentazione di progetto
 - Contratti per i metodi
- Correttezza dell'implementazione
 - invarianti per le classi
- Verifica
 - asserzioni
- Eccezioni

Progettazione By Contract

Contratti per i metodi

 formalizzazione del comportamento di ciascun metodo per controllare le interazioni con i clienti

Invarianti di classe

 Vincoli di buona formazione degli oggetti della classe, necessari per garantire la correttezza dei metodi

Asserzioni

Controllo dinamico di contratti ed invarianti

Contratti per i metodi

- La dichiarazione di un metodo specifica solo il tipo
- Un contratto specifica il comportamento;
 - quale servizio il metodo implementa, sotto quali condizioni
- Specifiche informali e/o incomplete
 - Ambiguità di interpretazione
 - Contraddizione con altri contratti
- Specifiche formali
 - Precisione e univocità di interpretazione
 - Controlli a run-time su violazioni del contratto e/o errori di uso
 - Facilità di ragionamento su correttezza e uso dei metodi



Contratti per i metodi

- Esistono linguaggi che permettono la specifica completa del comportamento di componenti
- Nostro obiettivo
 - Specifica formale di parte del comportamento
 - Scopo: controllare gli aspetti rilevanti del comportamento e dell'implementaizione
 - Verifica della specifica mediante asserzioni

Contratti per i metodi

Precondizioni:

- condizioni che devono essere soddifatte al momento della chiamata
- vincoli per il chiamante, che deve assicurare che le condizioni siano vere

Postcondizioni:

- condizioni che devono essere soddifatte al momento del ritorno dalla chiamata
- vincoli per il chiamato, che deve dare garanzie al chiamante



pre/post condizioni

- Documentate con commenti in stile Javadoc
 - due tag speciali

```
/**
    @pre precondizione
    @post postcondizione
*/
public void metodo( ... ) { ... }
```

- Non supportate da javadoc
 - altri strumenti: JML, XjavaDoc, iContract, ...

Continua...

pre/post condizioni

- Espressioni booleane
 - specificate in sintassi Java
- Estensioni sintattiche utili alla specifica
 - @result: il valore restituito da un metodo
 - expr@pre: il valore dell'espressione prima dell'esecuzione del metodo
 - @nochange: il metodo non modifica this
 - @forall:dom @expr, @exists:dom @expr espressioni quantificate (su un certo dominio)
 - ==>, <=>: implicazione ed equivalenza logica

pre/post condizioni

- Specificate da una o più clausole @pre e @post
 - in presenza di più clausole la condizione è definita dalla congiunzione di tutte le clausole
- Specifiche non sempre esaustive
 - la specifica delle pre/post condizioni integrata dalla documentazione standard
 - quando il commento iniziale esprime in modo preciso la semantica evitiamo di ripeterci nella specifica
- Condizioni espresse sempre in termini dell'interfaccia pubblica

Esempio: MySequence<T>

```
interface MySequence<T> {
    // metodi accessors
    int size();
    boolean isEmpty();
    T element(int i);
    T head();
    // metodi mutators
    void insert(T item, int i)
    void insertHead(T item);
    T remove(int i);
    T removeHead();
```

size()

```
/**
 * Restituisce la dimensione della sequenza
 * @result = numero di elementi nella sequenza
 * @pre true
 * @post @nochange
 */
public int size();
```

- La precondizione true è sempre soddisfatta
 - un metodo con questa precondizione può sempre essere invocato
- La postcondizione indica solo l'assenza di side effects (il commento completa la specifica)

isEmpty()

- pre/post condizioni sono (devono essere) espresse in termini dell'interfaccia pubblica
 - non avrebbe senso esporre nel contratto elementi dell'implementazione

```
/**
 * Restituisce true sse la sequenza è vuota
 *
 * @pre true
 * @result <=> size() == 0
 * @post @nochange
 */
public boolean isEmpty();
```

element()

Precondizioni specificano vincoli

- sul valore degli argomenti di chiamata
- sullo stato dell'oggetto al momento della chiamata

```
/**
 * Restituisce l'elemento in posizione i
 *
 * @pre 0 <= i && i < size()
 * @post @nochange
 */
public T element(int i);</pre>
```

head()

- Precondizioni specificano vincoli
 - sul valore degli argomenti di chiamata
 - sullo stato dell'oggetto al momento della chiamata

```
/**
 * Restituisce il primo elemento
 *
 * @pre !isEmpty()
 * @result == element(0)
 * @post @nochange
 */
public T head();
```

insert()

Postcondizioni specificano vincoli

- sul valore calcolato dal metodo
- sullo stato dell'oggetto al termine della chiamata

insertHead()

```
/**
 * Inserisce un elemento sulla testa della sequenza
 * @pre item != null
 * @post size() = size()@pre + 1
 * @post item == element(0))
 * @post @forall k : [1..size()-1]
 *
                   @ element(k-1)@pre == element(k)
 */
public void insertHead(T item);
```

remove()

```
/**
* Rimuove l'elemento alla posizione i
 *
* @pre size() > 0
* @pre i >= 0 && i < size()
* @result == element(i)@pre
* @post size() = size()@pre - 1
* @post @forall k : [0..size()-1] @
         (k < i ==> element(k)@pre == element(k)) &&
         (k >= i ==> element(k+1)@pre == element(k))
*/
public T remove(int i);
```

removeHead()

Domanda

 Come completereste la specifica del metodo deposit() nella gerarchia BankAccount?

```
/**
 * Deposita un importo sul conto
 *
 * @pre
 * @post
 */
public void deposit(double amount) { . . . }
```

Risposta

```
/**
 * Deposita un importo sul conto
 *
 * @pre amount > 0
 * @post getBalance() = getBalance()@pre + amount
 */
public void deposit(double amount) { . . . }
```

Domanda

 Vi sembra corretta la seguente specifica del metodo withdraw()?

```
/**
 * Preleva un importo sul conto
 *
 * @pre amount > 0
 * @post balance = balance@pre - amount
 */
public void withdraw(double amount) { . . . }
```

Risposta

- No, le pre/post condizioni devono essere espresse sempre in termini dell'interfaccia pubblica mentre balance è una variabile privata della classe
- la versione corretta è espressa utilizzando il metodo getBalance () così come visto per il metodo deposit ().

- A proposito di ereditarietà ...
 - la ridefinizione di un metodo della superclasse nella sottoclasse deve rispettare il tipo del metodo nella superclasse
- Compatibilità di tipi necessaria per la correttezza del principio di sostituibilità:
 - istanze di sottotipo possono essere assegnate a variabili di un supertipo
- Necessaria, non sufficiente
 - il comportamento del metodo nella sottoclasse deve essere compatibile con il metodo della superclasse

Design by contract

 ciascun metodo di una classe deve rispettare il contratto del corrispondente metodo nella sua superclasse e/o nelle interfacce implementate dalla classe

```
class B extends A { . . . }
```

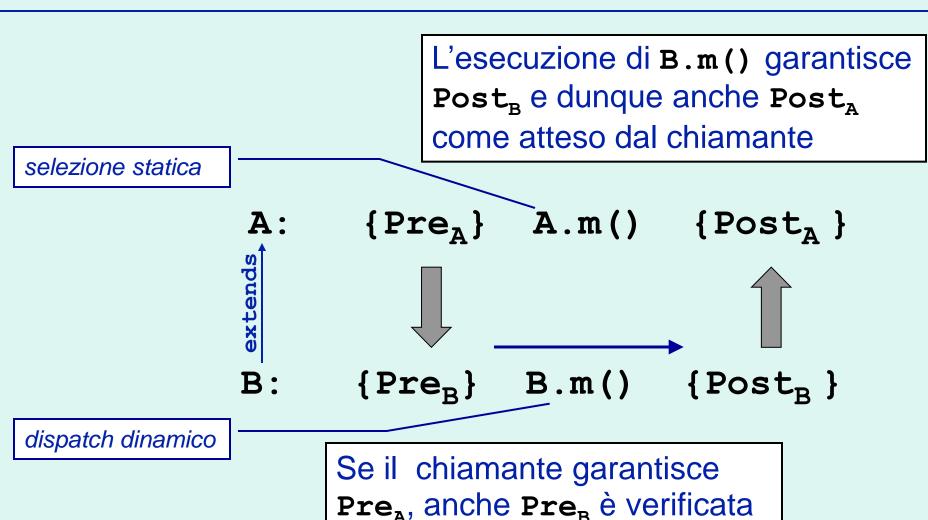
precondizione

 la precondizione di ciascun metodo di B deve essere implicata dalla precondizione del metodo corrispondente di A

postcondizione

 la postcondizione di ciascun metodo di B deve implicare la postcondizione del metodo corrispondente di A





come richiesto da B.m()

Continua...

Domanda

 Delle due seguenti versioni di withdraw(), quale deve stare nella superclasse e quale nella sottoclasse secondo il principio di compatibilità?

```
/**
 * @pre amount > 0
 * @post getBalance() = getBalance()@pre - amount
 */
public void withdraw(double amount) { . . . }
```

```
/**
 * @pre amount > 0 && getBalance() >= amount
 * @post getBalance() = getBalance()@pre - amount
 */
public void withdraw(double amount) { . . . }
```

Risposta

nella sottoclasse

```
/**
 * @pre amount > 0
 * @post getBalance() = getBalance()@pre - amount
 */
public void withdraw(double amount) { . . . }
```

nella superclasse

```
/**
 * @pre amount > 0 && getBalance() >= amount
 * @post getBalance() = getBalance()@pre - amount
 */
public void withdraw(double amount) { . . . }
```

Invarianti di classe

Lo stato di un oggetto si dice

- transiente durante l'esecuzione di un metodo invocato sull'oggetto
- stabile se l'oggetto è stato inizializzato e nessuno dei metodi della classe è in esecuzione sull'oggetto stesso

Invarianti di classe

 condizione verificata su tutti gli oggetti della classe che si trovano in stato stabile

 Supponiamo che la rappresentazione della sequenza sia mediante una lista doppia con puntatori alla testa e coda della lista

```
// classe interna
private static class Node<T> {
    T element;
    Node<T> next, prev;
}
// testa e coda della sequenza
private Node<T> head, tail;
// contatore degli elementi in sequenza
private int count;
```

- Vincoli di consistenza sulla rappresentazione della sequenza
 - se la sequenza è vuota tail = head = null;
 - se la sequenza è non vuota, head punta al primo nodo, tail all'ultimo
 - count = numero di elementi in sequenza
 - per ogni nodo intermedio il next del precedente e il prev del seguente puntano al nodo stesso
 - il prev del primo nodo e il next dell'ultimo sono null

```
protected boolean invariant() {
      int n = 0;
      for (Node<T> p = head; p != null; p = p.next) {
            n++;
            if (p.prev != null) {
                   if (p.prev.next != p) return false;
             } else { // p è il primo
              if (head != p) return false;
             if (p.next != null) {
                   if (p.next.prev != p) return false;
             } else { // p è l'ultimo
               if (tail != p) return false;
      if (n == 0 && (tail != null || head != null))
               return false:
      return n == count;
                                                  Continua...
```

- L'invariante può (deve) essere documentato nella implementazione della classe
- utilizziamo una tag specifica

```
public class LinkedSequence<T> implements Sequence<T>
{
    /**
    * @invariant _invariant()
    */
    protected boolean _invariant() { . . . }
    . . .
}
```

Invarianti di classe

- A differenza delle pre/post condizioni, l'invariante esprime vincoli sulla rappresentazione interna delle classi
- Utilizzato per giudicare la correttezza dell'implementazione

Invarianti di classe

Devono essere garantiti dai costruttori

- l'invariante deve valere dopo l'inizializzazione
- tutti i costruttori pubblici di una classe devono avere l'invariante di classe come post condizione

Devono essere preservati dai metodi pubblici

- l'invariante può essere assunto come precondizione del corpo di ciascun metodo pubblico,
- deve essere trattato come una postcondizione da soddisfare al termine dell'esecuzione

Invarianti e correttezza dei metodi

Specifica astratta data in termini del contratto di m() in A

{PreA AND InvA} BodyA.m() {PostA AND InvA}

Specifica concreta, verificata nell'implementazione Inv_A è l'invariante di classe

Domanda

 L'invariante della classe BankAccount è specificato in modo completo?

```
class BankAccount {
   /** @pre import > 0
    * @post getBalance() = getBalance()@pre - import */
   public void withdraw(double import) { balance =- import;}
   /** @pre import > 0
    * @post getBalance() = getBalance()@pre + import */
   public void deposit(double import) { balance =+ import; }
   /** @pre true
    * @post @nochange */
   public double getBalance() { return balance; }
   /** saldo e fido associati al conto
       @invariant balance >= credit */
   private double balance, credit;
```

Risposta

 Nop, non definisce la relazione tra campi ed i corrispondenti metodi get. Correggiamo...

```
class BankAccount {
   /** @pre import > 0
    * @post getBalance() = getBalance()@pre - import */
   public void withdraw(double import) { balance =- import;}
   /** @pre import > 0
    * @post getBalance() = getBalance()@pre + import */
   public void deposit(double import) { balance =+ import; }
   /** @pre true
    * @post @nochange */
   public double getBalance() { return balance; }
   /** saldo e fido associati al conto
    * @invariant balance >= credit
           && balance == getBalance() && credit == getCredit() */
   private double balance, credit;
```

Domanda

Ora la specifica è corretta?

```
class BankAccount {
   /** @pre import > 0
    * @post getBalance() = getBalance()@pre - import */
   public void withdraw(double import) { balance =- import;}
   /** @pre import > 0
    * @post getBalance() = getBalance()@pre + import */
   public void deposit(double import) { balance =+ import; }
   /** @pre true
    * @post @nochange */
   public double getBalance() { return balance; }
   /** saldo e fido associati al conto
    * @invariant balance >= credit
           && balance == getBalance() && credit == getCredit() */
   private double balance, credit;
```

Risposta

 Nop, la postcondizione di widthdraw() non implica l'invariante. Correggiamo...

```
class BankAccount {
   /** @pre import > 0 0 && getBalance() - amount >= getCredit()
    * @post getBalance() = getBalance()@pre - amount */
   public void withdraw(double amount) { balance =- amount;}
   /** @pre import > 0
    * @post getBalance() = getBalance()@pre + import */
   public void deposit(double amount) { balance =+ amount; }
   /** @pre true
    * @post @nochange */
   public double getBalance() { return balance; }
   /** saldo e fido associati al conto
    * @invariant balance >= credit
           && balance == getBalance() && credit == getCredit() */
   private double balance, credit;
```

Invarianti ed ereditarietà

- Siano date due classi Circle ed Ellipse
- E' corretto immaginare di stabilire la seguente relazione?
 - Circle <: Ellipse</pre>
- Dipende ...

```
class Ellipse {
   private double xradius;
   private double yradius;
   // @pre: xr >=0 && yr >=0
   public Ellipse(double xr, double yr)
   { xradius = xr; yradius = yr; }
   // @pre: dx >= 0 && dx >= 0
   public void squash(double dx, double dy)
   { xradius += dx/100 * xradius; yradius += <math>dy/100 * yradius; }
   public double xradius() { return xradius; }
   public double yradius() { return yradius; }
   protected boolean invariant()
       return xradius() == xradius && yradius() == yradius;
```

```
class Circle extends Ellipse {
    // pre: radius >=0
    public Circle(double radius)
    { super(radius, radius); }

    public radius() { return xradius(); }

    protected boolean _invariant()
    {
        return super._invariant() && xradius() == yradius()
    }
}
```

• Il problema è che, evidentemente, l'invariante inteso nella classe Circle non è tale, perchè non mantenuto dal metodo squash () ereditato da Ellipse

 Possiamo rettificare ridefinendo il metodo squash ()?

 Uh: la precondizione nella superclasse non implica quella della sottoclasse ...

- E' corretto allora immaginare di stabilire la seguente relazione?
 - Ellipse <: Circle
- Uhm ...

```
class Circle
  private double radius;
   // @pre: r >=0
  public Circle (double r) { radius = r; }
  public double radius() { return radius; }
  protected boolean invariant() { return radius() == radius; }
class Ellipse extends Circle
{
   // che senso ha qui, il metodo radius()?
   // in che modo potremmo ragionevolmente ridefinirlo?
```

- Possiamo modificare la specifica dei metodi in modo da rendere correntta la relazione
 - Circle <: Ellipse
- Come? ...

```
class Ellipse {
   private double xradius;
   private double yradius;
   // @pre: xr >=0 && yr >=0
   public Ellipse(double xr, double yr)
   { xradius = xr; yradius = yr; }
   // @pre: dx >= 0 && dx >= 0
   // @post: nochange
   public Ellipse squash (double dx, double dy)
     return new Ellipse(xradius + dx/100 * xradius
                        yradius + dy/100 * yradius);
```

 Ora il metodo squash () può essere ereditato da Circle senza conseguenze indesiderate

Invarianti e Contratti in JAVA

Asserzioni

- Una asserzione è una affermazione che permette di testare le assunzioni riguardo determinati punti del programma
- Ogni asserzione contiene una espressione booleana che si assume essere verificata
- La verifica delle asserzioni permette di effettuare dinamicamente controlli sulla correttezza del codice

Asserzioni: sintassi

assert Expression;

Esempio:

assert $i \ge 0 \&\& i < size();$

Scopo:

Verificare se una condizione è soddisfatta. Se le asserzioni sono abilitate e la condizione è falsa lancia un errore di asserzione. Altrimenti non ha effetto.

Asserzioni: sintassi

assert Expression1 : Expression2;

Esempio:

assert i >= 0 && i < size() : "indice fuori range"

Scopo:

Come nel caso precedente, ma utilizza la seconda espressione per documentare l'errore.

Se le asserzioni sono abilitate e *Expression1* è falsa valuta *Expression2* e passa il risultato insieme all'errore di asserzione. Altrimenti non ha effetto.

Asserzioni Howto's

Compilazione

```
javac -source 1.5 prog>.java
```

Esecuzione

abilitazione/disabilitazione selettiva di eccezioni

```
java -ea [:<package>|:<classe>]  -da [:<package>|:<classe>]                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          <p
```

abilitazione/disabilitazione di asserzioni di sistema

```
java -esa
java -dsa
```

Asserzioni e Unit Testing

 Le asserzioni sono molto efficaci per la verifica della corretta implementazione di una classe

Derivate da:

- postcondizioni di metodi (pubblici e privati)
- invarianti di classe
- precondizioni di metodi privati

Asserzione di postcondizioni

```
/**
* Restituisce il primo elemento della sequenza
* @pre !isEmpty()
* @post @result == element(0)
*/
 public T head() {
      T result = (head != null ? head.item : null);
      assert result == element(0);
      return result;
```

Asserzione di invarianti di classe

```
/**
* Inserisce un nuovo elemento alla posizione i
* @pre . . .
* @post size() = size()@pre + 1
* @post . . .
*/
public void insert(T item, int i) {
      assert invariant();
      int size pre = size();
      // ... codice di inserimento
      int size post = size();
      assert size post == size pre + 1;
      assert invariant();
```

Altri tipi di asserzioni

- Per invarianti interni
 - Dove tradizionalmente utilizzeremmo commenti ...

```
if (i % 3 == 0) { . . . }
else if (i % 3 == 1) { . . . }
else { // a questo punto i % 3 == 2
    . . . .
}
```

• ... è più efficace utilizzare asserzioni

```
if (i % 3 == 0) { . . . }
else if (i % 3 == 1) { . . . }
else { assert i % 3 == 2
    . . .
}
```

Altri tipi di asserzioni

- Invarianti del flusso di controllo
 - nei casi in cui vogliamo segnalare che un certo punto del programma non dovrebbe mai essere raggiunto;
 - possiamo asserire una costante sempre falsa

```
void m() {
  for (. . . ) {
    if (...)
    return;
  }
  assert false; // qui non ci dovremmo mai arrivare
}
```

Quando non usare asserzioni

- Per verificare precondizioni di metodi pubblici
 - essendo il metodo pubblico, non abbiamo controllo sul codice che invoca il metodo

```
/**
 * @pre !isEmpty()
 * @post @result == element(0)
 */
 public T head() {
    assert !isEmpty(); // brutta idea
    T result = (head != null ? head.item : null);
    assert result == element(0);
    return result;
}
```

Meglio usare eccezioni in questi casi

Quando <u>non</u> usare asserzioni

- Con espressioni che coinvolgono side effects
 - Esempio: vogliamo rimuovere tutti gli elementi null di una lista els e verificare che effettivamente la lista conteneva almeno un elemento null

```
// questa asserzione è scorretta _non_ usare
assert els.remove(null);
```

```
// questo è il modo giusto di costruire l'asserzione
boolean nullRemoved = els.remove(null);
assert nullRemoved;
```

Defensive Programming

- Pratica che mira ad evitare un utilizzo scorretto dei metodi di una classe
- Verifica delle precondizioni. Come?
- Dipende dalla situazione ...
- Due situazioni:
 - Abbiamo controllo sul chiamante (metodo privato)
 - asseriamo la precondizione
 - Evento fuori dal nostro controllo
 - Lanciamo una eccezione

Eccezioni

Eccezioni per codificare errori

lancio di eccezioni

Eccezioni

- user defined
- checked e unchecked

Gestione di eccezioni

cattura di eccezioni

Gestione degli errori

Approccio tradizionale:

- codifica errori mediante codici
- restituisci il codice dell'errore che si verifica

Problemi

- il chiamante dimentica di controllare i codici di errore:
 la notifica può sfuggire
- il chiamante può non essere in grado di gestire l'errore per mancanza di informazione
- l'errore deve essere propagato
- il codice diventa illeggibile ...

Continua...

Gestione degli errori

- Propagazione degli errori:
 - non è sufficiente gestire i casi di "successo"

```
x.doSomething()
```

 al contrario: dobbiamo sempre strutturare il codice in funzione delle possibili situazioni di errore

```
if (!x.doSomething()) return false;
```

... faticoso e poco leggibile

Gestione di errori con eccezioni

Lancio

 Andare in errore corrisponde a lanciare (throw) una eccezione, che segnala il verificarsi dell'errore

Cattura

 Quando una eccezione viene lanciata, un altro pezzo di codice, detto exception handler, può catturare (catch) l'eccezione

Gestione

 trattamento dell'eccezione nel tentativo di ripristinare uno stato corretto per riprendere la computazione

Lancio di eccezioni

Le eccezioni sono oggetti, con tipi associati

```
IllegalArgumentException exn;
```

Devono prima essere costruite

```
exn = new IllegalArgumentException("Bad Argument");
```

Poi possono essere lanciate

```
throw exn;
```

Lancio di eccezioni

Non è necessario separare le tre operazioni

```
throw new IllegalArgumentException("Bad argument");
```

- Lanciare una eccezione in un metodo causa l'interruzione immediata dell'esecuzione del metodo
 - L'esecuzione prosegue con un gestore di eccezioni (se è stato programmato) o causa un errore

Lancio di eccezioni: sintassi

```
throw exceptionObject;

Esempio:
throw new IllegalArgumentException();

Scopo:
Lanciare una eccezione e trasferire il controllo ad un gestore per il corrispondente tipo di eccezione
```

Cattura di eccezioni

- Catturiamo e trattiamo le eccezioni mediante la definizione di un exception handler
- Costrutto try/catch
 - blocco try include codice che può lanciare una eccezione (direttamente o invocando metodi che a loro volta lanciano eccezioni)
 - clausola catch contiene il gestore per un dato tipo di eccezione

Cattura di eccezioni

```
try
   String filename = . . .;
   File f = new File(filename);
   Scanner in = new Scanner(f);
   String input = in.next();
   int value = Integer.parseInt(input);
catch (IOException exception)
{
  exception.printStackTrace();
catch (NumberFormatException exception)
{
   System.out.println("Input was not a number");
```

Cattura di eccezioni

Flusso di esecuzione:

- Esegui il codice nel blocco try
- Se non si verificano eccezioni, i gestori vengono ignorati le clausole catch vengono ignorate
- Se si verifica una eccezione di uno dei tipi dichiarati, l'esecuzione riprende dal primo gestore compatibile con il tipo dell'eccezione sollevata
- Se nessuno dei gestori è compatibile con il tipo dell'eccezione lanciata, l'eccezione viene rilanciata automanticamente
 - finchè non viene catturata da un altro gestore
 - oppure arriva al main

Cattura di eccezioni

- catch (IOException e) block
 - e viene legata all'oggetto di tipo eccezione lanciato
 - può essere utilizzato in block per programmare la gestione dell'eccezione
 - esempio:

```
catch (IOException e)
{ e.printStackTrace() }
```

restituisce lo stack di chiamate a partire dal metodo in cui l'eccezione è stata lanciata

Cattura di eccezioni

- I blocchi try-catch possono definire un qualunque numero di gestori purchè catturino tipi diversi di eccezioni
- Gestori esaminati in ordine testuale
 - ordinare da sottotipo a supertipo

Blocchi try-catch: sintassi

```
try
   statement
   statement
catch (ExceptionClass exceptionObject)
   statement
   statement
catch (ExceptionClass exceptionObject)
   statement
   statement
```

Domanda

Quale è l'output di questo blocco?

```
trv
 // codice che lascia sfuggire NumberFormatException
catch (ArrayIndexOutOfBoundsException e)
   System.out.println("Io non centro");
catch (NumberFormatException e)
   System.out.println("La prendo io");
```

Risposta

- Gestori che non catturano l'eccezione lanciata sono ignorati
 - output: "la prendo io"

Domanda

Quale è l'output di questo blocco?

```
try
  // codice che lascia sfuggire NumberFormatException
catch (ArrayIndexOutOfBoundsException e)
   System.out.println("Non è per me");
catch (ClassCastException e)
   System.out.println("Neance per me");
```

Risposta

- se nessun gestore è compatibile con il tipo dell'eccezione lanciata, questa
 - output

```
Exception in thread "main" java.lang.NumberFormatException
```

Domanda

Quale è l'output di questo blocco?

```
trv
  // codice che lascia sfuggire NumberFormatException
catch (ArrayIndexOutOfBoundsException e)
   System.out.println("Non per me");
catch (Exception e)
   System.out.println("Questa è per me");
```

Risposta

- compatibilita di tipi nei gestori basata su sottotipo
 - output: "questa è per me"

Domanda

Quale è l'output di questo blocco?

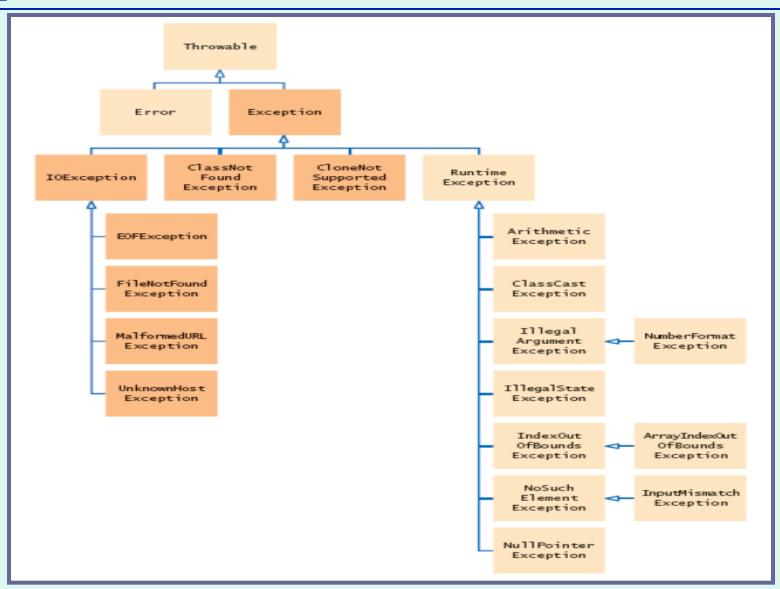
```
trv
 // codice che lascia sfuggire NumberFormatException
catch (NumberFormatException e)
  throw new NumberFormatException()
catch (Exception e)
  System.out.println("Ooops!");
```

Risposta

- gestori catturano solo eccezioni lanciate nel corrispondente blocco try:
 - output

```
Exception in thread "main" java.lang.NumberFormatException
```

Tipi di eccezioni



Eccezioni checked e unchecked

- Eccezioni checked (controllate)
 - Derivate dalla classe Exception
 - Codificano situazioni anomale legate alla logica applicazione, o errori derivanti da condizioni esterne
- Eccezioni unchecked (non controllate)
 - Derivate dalle classi RuntimeException o Error
 - Codificano errori di programmazione
- Predefinite e/o definite da utente
- Diverse solo per il compilatore
 - i meccanismi computazionali sono identici

Eccezioni unchecked

• RuntimeException: errori "locali"

NumberFormatException
IllegalArgumentException
NullPointerException

Error: errori della JVM

OutOfMemoryError

- Non è necessario gestirle esplicitamente
- Possono essere definite da utente
 - ma è una pratica sconsigliata ...

Eccezioni checked

- Devono essere gestite esplicitamente dal programma
- Due possibilità
 - catturare l'eccezione
 - documentare che l'eccezione è uno dei possibili risultati dell'esecuzione del metodo

Documentazione di eccezioni

 Metodi devono dichiarare tutte le eccezioni checked che possono lanciare (e non catturano)

```
public void read(String filename)
     throws IOException, ClassNotFoundException
```

- Gerarchia dei tipi eccezione semplifica la documentazione
 - Se un metodo può lanciare IOException e
 FileNotFoundException è sufficiente dichiarare
 IOException (il supertipo)

Metodi e clausole throws

```
accessSpecifier returnType

methodName(parameterType parameterName, . . .)

throws ExceptionClass, ExceptionClass, . . .

Esempio:
public void read(BufferedReader in) throws IOException

Scopo:
Indicare le eccezioni checked che un metodo può lanciare
```

Eccezioni checked e costruttori

- I costruttori possono dichiarare eccezioni checked nella lista di throws
 - ogni metodo che invoca il costruttore deve o catturare l'eccezione o dichiararla nella sua lista di throws.
- Nota: se invochiamo un costruttore utilizzando this(...) o super(...) non abbiamo modo di catturare eccezioni (perchè le invocazioni esplicite devono essere la prima istruzione)
- Inizializzatori di campi possono invocare metodi solo se questi non dichiarano eccezioni

Eccezioni checked e overriding

- Ogni eccezione dichiarata dal metodo nella sottoclasse deve essere un sottotipo di almeno una delle eccezioni dichiarate dal metodo nella superclasse
- Quindi il metodo nella sottoclasse può dichiarare una lista di throws con
 - meno eccezioni e/o
 - eccezioni che sono sottotipi delle eccezioni del metodo nella superclasse

Domanda

 In quali casi le definizioni delle due classi seguenti compilano?

```
class X
 public void m() throws E1, E2 { ....}
class SX extends X
 public void m() throws E1, E21, E22 { .... }
```

Risposta

solo se E21 <: E2 e E22<:E2, oppureE21 <: E1 e E22 <:E1

La clausola finally

 Permette di definire codice che viene eseguito sempre e comunque all'uscita dal blocco try

```
reader = new File(filename);
Scanner in = new Scanner(reader);
. . .
reader.close(); // non eseguito in caso di eccezioni
```

La clausola finally

```
File f = new File (filename);
try
{
   Scanner in = new Scanner(f);
finally
{
   f.close(); // la clausola finally viene eseguita comunque
              // prima che l'eventuale eccezione venga
              // passata al gestore
```

La clausola finally

- Eseguita all'uscita dal blocco try-catch in tre possibili situazioni
 - dopo l'ultimo comando del blocco try
 - dopo l'ultimo comando del gestore che ha catturato l'eccezione (se ne esiste uno)
 - quando l'eccezione non è stata catturata
- finally deve essere l'ultimo (o l'unico) gestorre di un blocco try-catch

Domande

```
FileReader reader = null;
try
{
    reader = new FileReader(filename);
    readData(reader);
}
finally
{
    reader.close();
}
```

- Perché dichiariamo la variabile reader fuori dal blocco?
- Quale è il flusso di esecuzione se filename non esiste?

Risposte

- Semplicemente per una questione di scope
- Il costruttore FileReader lancia una eccezione. Il controllo passa al codice nella clausola finally ... ma reader è null, quindi NullPointerException

Eccezioni user-defined

Normalmente sono checked

```
public class NotEnoughCreditException extends Exception
{
   public NotEnoughCreditException(String msg)
   {
      super(msg);
   }
}
```

Eccezioni user-defined

 utili per validare le precondizioni dei metodi pubblici

```
public class BankAccount
   public void withdraw(double amount)
             throws NotEnoughCreditException
        (amount > balance)
         throw new NotEnoughCreditException ("Amount
                                  exceeds balance");
      balance = balance - amount;
```

Gestori di eccezioni

- Tre possibilità per strutturare la gestione
 - propagazione automatica
 - riflessione
 - mascheramento

Gestione di eccezioni – propagazione

- Metodo più semplice, ma meno efficace
 - Nessun gestore cattura l'eccezione
 - se l'eccezione è checked dobbiamo dichiararla

Gestione di eccezioni – riflessione

- Eccezione rilanciata dopo una gestione parziale
 - possiamo rilanciare la stessa eccezione
 - lanciare una eccezione diversa, di diverso grado di astrazione



Gestione di eccezioni – riflessione

 Esempio: un metodo che cerca il minimo in un array

```
public static int min(int[] a) throws EmptyException {
   int m;
   try { m = a[0]; }
   catch (IndexOutOfBoundException e)
   {
     throw new EmptyException();
   }
   // scorri l'array alla ricerca del minimo . . .
}
```

Gestione di eccezioni – mascheramento

- Eccezione catturata e gestita localmente
 - possiamo rilanciare la stessa eccezione
 - lanciare una eccezione diversa, di diverso grado di astrazione



Gestione di eccezioni – mascheramento

Un metodo che controlla se un array è ordinato

```
public static boolean sorted(int[] a) {
   int curr;
   try { curr = a[0];
    // scorri l'array e verifica . . .
   }
   catch (IndexOutOfBoundException e) { return true; }
}
```

Esempio

```
class ServerNotFoundException extends Exception
   public ServerNotFoundtException(String reason, int p)
      super(reason); this.port = p;
   public String reason()
       return getMessage(); // ereditato da Throwable
   public int port()
       return port;
   private int port;
```

Esempio

```
class HttpClient
 public void httpConnect(String server)
                    throws ServerNotFoundException
     final int port = 80;
     int connected = open(server, port);
     if (connected == -1)
       throw new
        ServerNotFoundException("Could not connect", port);
```

Esempio

```
public void fetchURL(String URL, String proxy) {
   String server = getHost(URL);
   try {
      httpConnect(server);
   catch (ServerNotFoundException e)
     System.out.println("Server unavailable: trying proxy");
     try {
        httpConnect(proxy);
     catch (ServerNotFoundtException e)
       System.out.println("Failed " + e.port() + e.reason());
        throw new Error("I give up");
    // accedi alla pagina sul server o sul proxy
```

Domanda

Assumiamo che il seguente blocco compili correttamente.

```
try
  throw new E1();
catch (E2 e)
   throw new E2();
catch (E1 e)
```

In quali caso lascia sfuggire una eccezione?

Risposta

In nessun caso

- Il blocco compila, quindi E2 <: E1.
- Quindi il primo catch non cattura l'eccezione, che viene invece catturata dal secondo blocco
- Quindi nessuna eccezione sfugge

Domanda

Sotto quali ipotesi il seguente blocco compila correttamente?

```
class A {
      public void m() throws E1 { }
 class B extends A {
     public void m() throws E2 { throw new E1(); }
```

Risposta

In nessun caso

- Poiché B.m() compila, deve valere la relazione E1 <: E2:
- D'altra parte, affinché B sia una sottoclasse legale di A, deve essere E2 <: E1.
- Quindi dovremmo avere E1 = E2
- Impossibile

Domanda

 Che relazione deve valere tra E1 ed E2 perchè il blocco lasci sfuggire una eccezione?

```
try
    try
        throw new E1();
    catch (E2 e)
        throw new E2();
catch (E1 e)
```

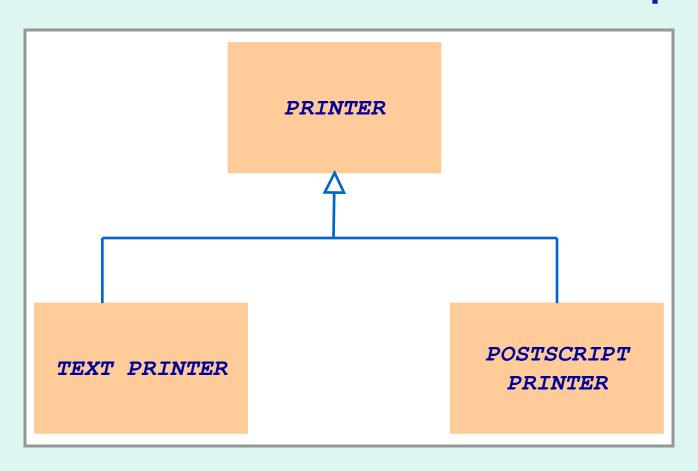
Risposta

Lascia sfuggire E2 solo se E1 <: E2

- se E2 <: E1, l'eccezione E1 lanciata nel blocco interno viene catturata dal catch esterno
- se E1 <: E2, l'eccezione E1 viene catturata dal catch interno, che rilancia E2. Poichè E1
 <: E2 questa seconda eccezione non viene catturata.

Esercizio

 Considerate il seguente diagramma di classi che descrive un servizio di stampa



Esercizio (contd)

- PRINTER ha un servizio print(File f) che stampa qualunque file
- TEXT_PRINTER ridefinisce il servizio di stampa, richiedendo che i file da stampare siano solo di tipo text
- POSTSCRIPT_PRINTER, a sua volta, ridefinisc il servizio di stampa, stampando solo file di tipo postscript.
- Progettate le classi definendone opportunamente i contratti

Un esempio completo

Un programma

- Chiede all'utente il nome di un file dati con la seguente struttura attesa:
 - La prima linea contiene il numero di valori
 - Le linee successive contengono i valori veri e propri, che si presume siano valori reali

Esempio

```
3
1.45
-2.1
0.05
```

Un esempio completo

- Quali sono le eccezioni possibili?
 - FileNotFoundException per un file non esistente
 - IOException per errori nell'interazione con il file, ad esempio al momento della close()
 - BadDataException, errori nel formato dei dati attesi

Un esempio completo

- Chi può/deve gestire gli errori riportati dalle eccezioni?
 - Solo il metodo main dell'applicazione interagisce con l'utente e può quindi
 - Catturare le eccezioni
 - Stampare opportuni messaggi di errore
 - Offrire all'utente nuove possibilità di interazione

File DataSetTester.java

```
import java.io.FileNotFoundException;
import java.io.IOException;
import java.util.Scanner;
public class DataSetTester
{
   public static void main(String[] args)
      Scanner in = new Scanner(System.in);
      boolean done = false;
      while (!done)
         try
                                                    Continued...
```

File DataSetTester.java

```
System.out.println("Please enter the file name: ");
   String filename = in.next();
   double[] data = readFile(filename);
   double sum = 0:
   for (double d : data) sum = sum + d;
   System.out.println("The sum is " + sum);
   done = true;
catch (FileNotFoundException exception)
   System.out.println("File not found.");
catch (BadDataException exception)
                                               Continua...
   System.out.println
      ("Bad data: " + exception.getMessage());
```

File DataSetTester.java

```
catch (IOException exception)
{
    exception.printStackTrace();
}
}
```

Il metodo readFile()

 Qualunque problema con il file di input viene passato al chiamante (il main)

```
public double[] readFile(String filename)
      throws IOException, BadDataException
      // FileNotFoundException è una IOException
   FileReader reader = new FileReader(filename);
   try {
      Scanner in = new Scanner(reader);
      return readData(in);
   finally {
      reader.close();
                                                    Continua...
```

Il metodo readData()

- Legge il primo intero, costruisce un array e invoca readValue () sui valori successivi
- Controlla due potenziali errori
 - Il file non contiene un intero come primo elemento
 - Il file ha più valori di quelli dichiarati
- Anche in questo caso passa le eccezioni al chiamante

Il metodo readData()

```
private double[] readData(Scanner in) throws BadDataException
   if (!in.hasNextInt())
      throw new BadDataException("Length expected");
   int numberOfValues = in.nextInt();
   double[] data = new double[numberOfValues];
   for (int i = 0; i < numberOfValues; i++)</pre>
      readValue(in, data, i);
   if (in.hasNext())
      throw new BadDataException("End of file expected");
   return data:
```

Il metodo readValue()

Scenario

- DataSetTester.main chiama
 DataSetReader.readFile
- 2. readFile chiama readData
- 3. readData chiama readValue
- 4. readValue trova un valore inatteso e lancia BadDataException
- 5. readValue non ha alcun handler e termina

Scenario

- readData non ha handlers e termina a sua volta
- 7. readFile non ha handler e termina ma dopo aver eseguito la clausola finally
- 8. DataSetTester.main gestisce l'eccezione

Domanda

 Supponiamo che l'utente specifichi un file che esiste ma è vuoto. Quale è il flusso di esecuzione?

Risposta

- DataSetTester.main chiama
 DataSetReader.readFile,
- Che a sua volta chiama readData.
- in.hasNextInt() restituisce false, e readData lancia BadDataException.
- Il metodo readFile non la cattura e la propaga al main, dove viene catturata